



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2011

1. In aumento la popolazione residente: quasi 3.000 abitanti in più

In base alle risultanze anagrafiche la **popolazione residente** nella nostra città alla fine del 2011 ammonta a **382.784 persone**.

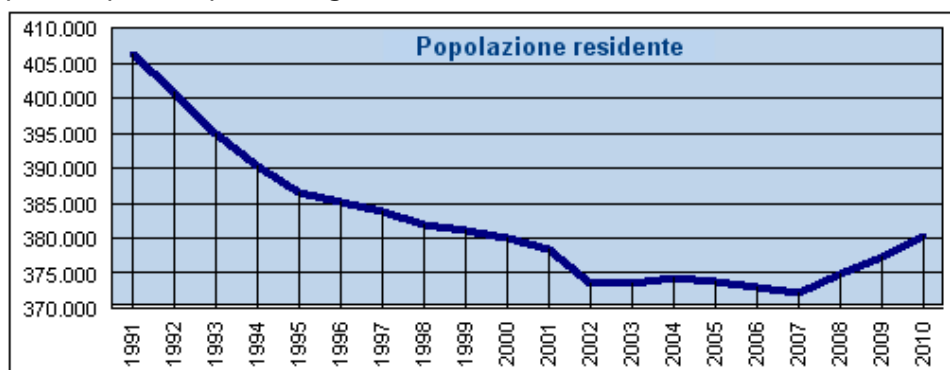
E' opportuno tuttavia precisare che il dato anagrafico risente tradizionalmente di una sovrastima del numero reale di residenti in città; infatti dalle prime indicazioni desumibili dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 attualmente nella sua fase finale emerge che una certa quota di persone residenti di fatto non dimora più abitualmente a Bologna.



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna nel periodo Gen.-Dic.					
	2011	2010	Var. ass. 2011 / 2010	Var. % 2011 / 2010	
Nati vivi	3.141	3.124	17	0,5	
Morti	4.767	4.661	106	2,3	
Saldo naturale	-1.626	-1.537			
Immigrati	15.847	16.341			
Iscritti d'ufficio	749	686			
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	16.596	17.027	-431	-2,5	
Emigrati	10.834	10.833			
Cancellati d'ufficio	1.533	1.696			
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	12.367	12.529	-162	-1,3	
Saldo migratorio	4.229	4.498			
Saldo totale	2.603	2.961			
Popolazione residente a fine periodo	382.784	380.181	2.603	0,7	

La mancata comunicazione del cambio di dimora abituale alle anagrafi da parte dei cittadini, in particolare di quelli stranieri, è un fenomeno ben noto, che già in occasione del precedente Censimento del 2001 fece registrare uno scostamento di circa 7.000 persone in meno tra i censiti nella nostra città rispetto agli iscritti nei registri anagrafici.

Questo divario fu particolarmente rilevante tra i cittadini stranieri, il cui peso è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi 10 anni; di conseguenza è lecito ritenere che alla fine del Censimento 2011 lo scostamento fra il dato censuario e quello anagrafico sarà probabilmente più ampio di quello registrato 10 anni fa.



Fatte queste opportune precisazioni, se si opera un confronto dei dati anagrafici su base annua, vale a dire rispetto al 31 dicembre 2010, si registra nel 2011 un discreto aumento (2.603 abitanti in più, pari in termini relativi al +0,7%), che riporta la popolazione residente nella nostra città ai livelli del 1998.

L'andamento dello scorso anno è stato determinato da un movimento migratorio ancora largamente positivo (oltre 4.200 unità il saldo tra immigrati ed emigrati); peggiora invece lievemente il saldo naturale (nati-morti), che rimane ampiamente negativo (-1.626).

In tutti i quartieri si registra nel 2011 una **crescita della popolazione residente**. Gli aumenti più elevati si verificano nell'area nord e ovest della città, in particolare a Navile (+1,2%), San Donato (+1%) e San Vitale (0,9%), mentre Savena mostra la variazione più contenuta (+0,2%).

Il centro storico chiude l'anno con 45 abitanti in più (+0,1%) e una popolazione residente pari a 53.502 unità, confermando la tendenza alla sostanziale stabilità demografica affermatasi negli ultimi anni; le zone periferiche presentano invece un bilancio attivo più accentuato, con una variazione percentuale (+0,8%) lievemente più elevata della media comunale.

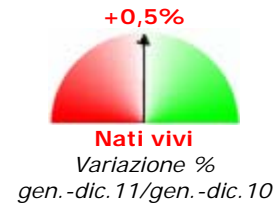
Popolazione residente al dicembre 2011

Quartiere	Popolaz. al dic. 2011	Variaz. % dic. 2011/ dic. 2010
Borgo Panigale	25.350	+0,3 %
Navile	66.965	+1,2 %
Porto	32.103	+0,8 %
Reno	33.796	+0,7 %
San Donato	31.661	+1,0 %
Santo Stefano	49.996	+0,5 %
San Vitale	47.700	+0,9 %
Saragozza	36.438	+0,3 %
Savena	58.624	+0,2 %
Senza fissadimora	151	
Centro Storico	53.502	+0,1 %
Zone periferiche	329.131	+0,8 %
Bologna	382.784	+0,7 %

2. Sono 3.141 i nati nel 2011

Nel 2011 sono **nati 3.141** bambini, 17 in più rispetto al 2010 (+0,5%); rispetto invece al record delle nascite del 2009, in cui si è raggiunto il livello più elevato per la nostra città dal 1978, la flessione è di appena 36 nati.

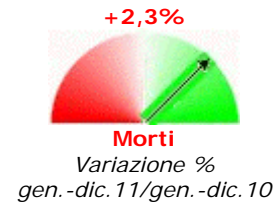
Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.822 neonati sono figli di coppie coniugate (63,6% del totale), mentre oltre uno su tre sono i bambini **nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.045 pari al **36,4%**), una quota più che raddoppiata nell'arco degli ultimi 15 anni.



3. Nel 2011 lieve crescita dei decessi: 106 in più

La mortalità, con **4.767 decessi** nel 2011, presenta una crescita annua pari al +2,3% (in valore assoluto 106 morti in più). Lo scorso anno sono decedute in media ogni mese 397 persone, un dato sostanzialmente in linea con quello registrato tra il 2007 e il 2010, ma inferiore al periodo 1995-2006 (419 decessi medi mensili).

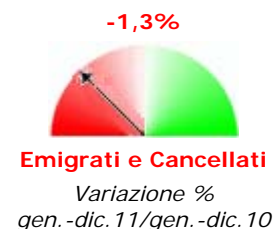
Nonostante il buon andamento delle nascite non migliora il **saldo naturale** (la differenza fra i nati e i morti), che resta ampiamente negativo e nel 2011 si attesta a **-1.626 unità**.



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: quasi 16.600 arrivi e oltre 12.300 partenze

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è pari a + **4.229 unità**. Nel 2011 sono stati iscritti 16.596 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città; per contro 12.367 persone sono state cancellate dall'anagrafe, essendosi trasferite altrove.

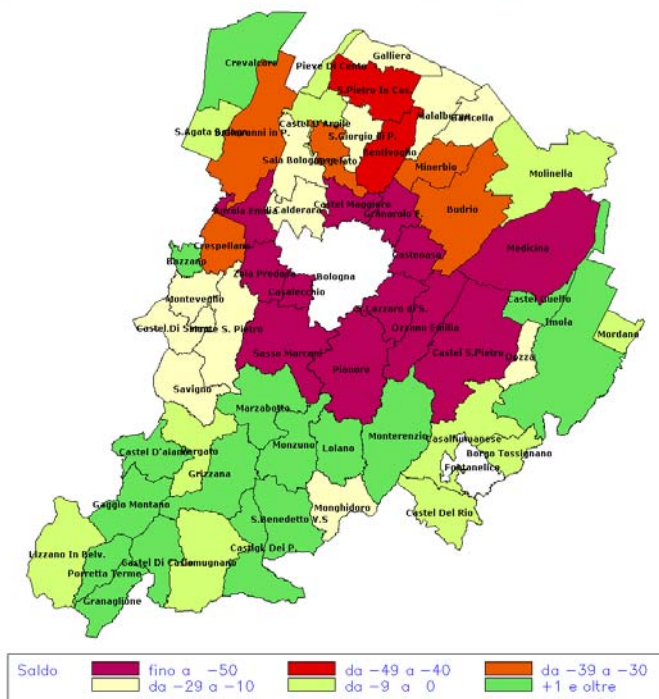
La dinamica migratoria pur registrando un lieve rallentamento, resta particolarmente intensa. Ogni mese sono stati mediamente 1.383 i nuovi cittadini bolognesi, mentre sono 1.031, in media, coloro che hanno abbandonato la città.



Anche nel 2011 si è registrato un intenso flusso dall'estero, che rappresenta quasi un terzo dell'immigrazione in città (30,4%); il saldo extra-nazionale è quindi ampiamente positivo (+4.073 persone).

L'elevata immigrazione anche dalle altre regioni italiane conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole).

Saldi migratori con i comuni della provincia di Bologna tra gennaio e dicembre 2011



Nel 2011 il capoluogo registra con i comuni della provincia un passivo di 1.640 residenti. Risulta particolarmente negativo il saldo con i comuni della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Granarolo, Castel Maggiore e Castenaso), mentre il bilancio è attivo pur su valori molto contenuti con alcuni comuni dell'Appennino (quali Loiano, San Benedetto Val di Sambro, Grizzana, Castel d'Aiano, Marzabotto, Gaggio Montano, Porretta) e con alcuni tra i comuni più orientali, come Imola e Castel Guelfo.

In complesso il bilancio con la nostra regione è negativo, ma considerando i saldi con le singole province emiliano-romagnole si riscontrano valori leggermente positivi con Reggio Emilia, Parma e Ferrara mentre il saldo è nullo con Piacenza e molto prossimo al pareggio in altre province come Ravenna e Forlì-Cesena; i passivi più rilevanti si registrano con Modena e Rimini.

Tutti gli altri saldi extra-regionali risultano positivi: +178 residenti con l'Italia settentrionale, +276 con il Centro e +291 con le Isole, ma sono soprattutto i saldi con il Meridione (+1.895 unità il saldo) e con l'estero (+4.073) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

Movimento migratorio per provenienza/destinazione da gennaio a dicembre 2011

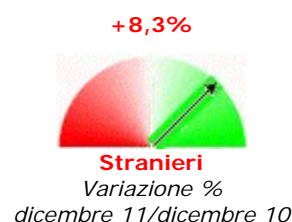
Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Provincia di Bologna	4.118	5.758	-1.640
Provincia di Piacenza	25	25	0
Provincia di Parma	56	43	13
Provincia di Reggio Emilia	106	96	10
Provincia di Modena	281	339	-58
Provincia di Ferrara	311	297	14
Provincia di Ravenna	219	221	-2
Provincia di Forlì-Cesena	132	139	-7
Provincia di Rimini	153	183	-30
Emilia-Romagna	5.401	7.101	-1.700
Italia Settentrionale	1.189	1.011	178
Italia Centrale	1.017	741	276
Italia Meridionale	2.781	886	1.895
Italia Insulare	639	348	291
Italia	11.027	10.087	940
Estero	4.820	747	4.073
Totale	15.847	10.834	5.013

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

5. Popolazione straniera ancora in crescita

Al 31 dicembre 2011 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota **52.473**; prosegue quindi il trend di crescita con **4.007 unità in più** rispetto alla fine del 2010 (+8,3%).

L'incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe si conferma ancora intenso ed è sostenuto anche dall'intensità dei flussi da alcuni paesi dell'Est europeo e del subcontinente indiano.



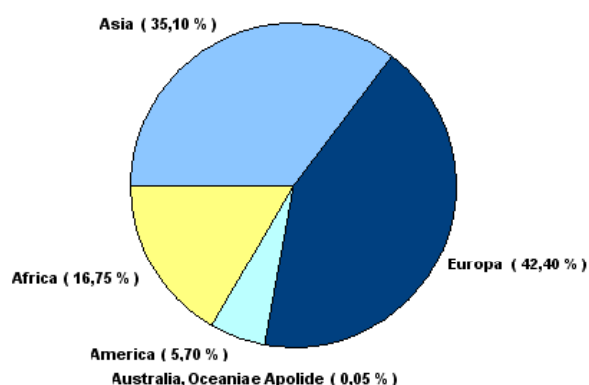
Come già richiamato in precedenza ci si attende tuttavia un sensibile ridimensionamento della popolazione residente straniera a seguito degli esiti del Censimento 2011, che ha già evidenziato, pur nella provvisorietà dei dati, l'assenza dalla nostra città nel periodo della rilevazione censuaria di alcune migliaia di cittadini non italiani formalmente ancora residenti.

Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **13,7% della popolazione di Bologna** (13,8% fra i maschi e 13,6% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (27.683 contro 24.835 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità. Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Stranieri residenti al dicembre 2011

Quartiere	Popolaz. al dic. 2011	Variazione % dic. 2011 / dic. 2010
Borgo Panigale	3.508	+6,9 %
Navile	12.507	+10,4 %
Porto	4.035	+6,4 %
Reno	4.496	+9,2 %
San Donato	5.121	+10,1 %
Santo Stefano	5.441	+5,3 %
San Vitale	6.615	+6,9 %
Saragozza	4.050	+5,6 %
Savena	6.668	+9,5 %
Senza fissa dimora	32	+190,9 %
Centro Storico	6.586	+3,9 %
Zone periferiche	45.855	+8,9 %
Bologna	52.473	+8,3 %

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 16,7% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il 76,7% ha meno di 45 anni.



Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,4%) e cittadini dell'Asia (35,1%).

Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 6.821 residenti, e le Filippine (4.905 unità); segue quasi a pari merito il Bangladesh (4.902). La Moldova (4.237 residenti) mantiene la quarta posizione seguita dal Marocco (3.731). I flussi dall'Europa Orientale restano elevati anche dall'Ucraina (3.222) e dall'Albania (2.585), rispettivamente al sesto e nono posto, mentre la Cina con 2.861 residenti rimane in settima posizione seguita dal Pakistan. Chiude la "top ten" lo Sri Lanka.

Considerando soltanto gli stranieri immigrati da altri comuni italiani o dall'estero nel corso 2011 (oltre 6.700 pari a circa il 13% del totale degli stranieri) questa graduatoria subisce alcune modifiche soprattutto riguardo ai paesi dell'Est europeo.

Nel corso dell'ultimo anno i flussi più intensi di stranieri hanno riguardato l'Europa orientale, con 961 cittadini della Romania che hanno preso la residenza in città durante il 2011, 804 della Moldova e 434 dell'Ucraina. Si è inoltre registrata una forte accelerazione dei flussi dal subcontinente indiano, con 554 immigrati del Pakistan e 535 del Bangladesh. Numerosi nel 2011 anche gli immigrati da Marocco (481 iscritti in anagrafe), Cina (346) e Filippine (366).

L'eterogeneità della componente straniera, che emerge con chiarezza dall'esame delle numerosissime nazionalità presenti a Bologna (ben 146), è confermata anche dai diversi percorsi che hanno portato queste persone a diventare cittadini bolognesi.

Principali cittadinanze al Dicembre 2011

Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al Dic. 2011
Romania	6.821
Filippine	4.905
Bangladesh	4.902
Moldova	4.237
Marocco	3.731
Ucraina	3.222
Cina	2.861
Pakistan	2.740
Albania	2.585
Sri Lanka (Ceylon)	1.437
Perù	1.221
Tunisia	1.201
Polonia	1.194
Serbia	1.009
Eritrea	757

6. Quasi 204.600 famiglie, di cui circa 22.400 condividono la stessa abitazione con un altro nucleo

In lieve crescita le **famiglie**: al 31 dicembre 2011 erano **204.598**, con un **incremento annuo** di **1.914 nuclei (+0,9%)**.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2011 erano circa **182.200**, quasi l'11% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,85 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,08**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (103.513, la metà delle famiglie bolognesi). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono **72.480** (il 30% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 39,8% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (31,6%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 16% del totale.



Famiglie residenti al dicembre 2011

Quartiere	Famiglie al dic. 2011	Variaz. % dic. 2011/ dic. 2010	Dimensione media
Borgo Panigale	12.741	0,7 %	1,98
Navile	35.187	1,6 %	1,88
Porto	18.359	1,3 %	1,73
Reno	17.396	0,5 %	1,94
San Donato	16.661	1,1 %	1,89
Santo Stefano	26.595	0,6 %	1,86
San Vitale	27.008	1,3 %	1,75
Saragozza	20.516	0,3 %	1,75
Savena	30.003	0,6 %	1,94
Senza fissa dimora	132	59,0 %	1,14
Centro Storico	32.141	0,6 %	1,65
Zone periferiche	172.325	1,0 %	1,89
Bologna	204.598	0,9 %	1,85

7. Matrimoni ancora in calo

Nel 2011 sono stati celebrati **935** matrimoni, ben **55 in meno** rispetto all'anno precedente con una flessione pari al **-5%**. Il calo si inquadra in una tendenza alla progressiva riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo e interrotta solo dall'aumento registrato nel 2007. Lo scorso anno le unioni celebrate in municipio sono state 627 (41 matrimoni in meno rispetto al 2010), mentre quelle religiose 308 (-14).



Anche nel 2011 si conferma quindi la prevalenza dei **matrimoni civili (67,1%)** rispetto a quelli religiosi, come avviene già a partire dal 2001. Influisce sulla scelta del municipio la significativa incidenza di sposi che optano necessariamente per il rito civile, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, ed anche le unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri, spesso non di religione cattolica.